Avviso d'Istruttoria Pubblica per la coprogettazione e la gestione di un Centro Estivo, con funzioni educative e ricreative, a favore di minori frequentanti la scuola dell'Infanzia e Primaria. Periodo: 2025-2027

Attuazione della deliberazione di Giunta comunale del 23.04.2025, n 60

Premessa

I Centri Estivi costituiscono una iniziativa consolidata dell'Amministrazione Comunale che viene incontro ai bisogni di svago, riposo e accudimento dei bambini quando, terminate le attività scolastiche, restano sul territorio prima e dopo le vacanze con le proprie famiglie. La necessità dei genitori di organizzare per i propri figli periodi anche lunghi di custodia educativamente qualificata a fronte di possibilità di assentarsi dal lavoro molto più limitate, trova in questo servizio una valida proposta educativa, di socializzazione e apprendimento e allo stesso tempo offre opportunità di arricchimento e crescita personale.

Con deliberazione di Giunta comunale del 23.04.2025 n. 60, è stato approvato il documento "*Linee di indirizzo per la co-progettazione e gestione di un Centro Estivo, con funzioni educative e ricreative, a favore di minori frequentanti la scuola dell'Infanzia e Primaria. Periodo: 2025-2027*".

Scopo specifico dell'Avviso

Scopo principale di questo documento è selezionare un Ente del Terzo Settore (ETS) con cui coprogettare e realizzare la gestione di attività educative e ricreative, da svolgersi durante il periodo di interruzione delle attività didattiche degli anni 2025-2027, destinate prioritariamente ai residenti nel Comune di Tirano frequentanti una scuola dell'infanzia o una scuola primaria.

Il Centro estivo dovrà essere organizzato in due moduli distinti, destinati rispettivamente ai bambini della scuola dell'Infanzia e a quelli della scuola primaria, in considerazione dei diversi bisogni delle fasce di età coinvolte.

Il Comune di Tirano metterà a disposizione dell'ente gestore, a titolo gratuito, i locali dei plessi scolastici "G.B. Marinoni" e "Quadrifoglio", come meglio individuati in sede di coprogettazione.

L'individuazione dell'Ente del Terzo Settore con cui sviluppare una co-progettazione avverrà nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nel rispetto degli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione comunale con la citata deliberazione di Giunta comunale 23.04.2025 n. 60.

La Convenzione, che sarà stipulata con l'Ente individuato dal presente avviso e con cui si procederà alla co-progettazione, avrà durata di 3 anni a partire dalla data dell'entrata in vigore della medesima, con termine a conclusione delle attività estive dell'anno 2027.

Questo documento definisce gli obiettivi generali e specifici dell'Amministrazione, i criteri, le modalità di selezione dei soggetti con cui attivare la co-progettazione e le modalità attuative.

Nel rispetto dei recenti orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, questo avviso non è volto ad instaurare un rapporto contrattuale ma è finalizzato, attraverso l'individuazione di un soggetto gestore, a dare risposte concrete ai bisogni di conciliazione delle famiglie dei tempi di cura e di lavoro durante la pausa estiva, offrendo opportunità qualificate di crescita e socializzazione ai minori coinvolti.

Obiettivi generali

Il Comune di Tirano intende perseguire, attraverso l'offerta pubblica di un servizio di centro estivo, i seguenti obiettivi generali, in collaborazione con l'ente gestore individuato attraverso il presente avviso di co-progettazione:

a) supportare le famiglie nei bisogni di conciliazione dei tempi di cura e lavoro durante alcune settimane estive di chiusura delle scuole;

b) contrastare situazioni di povertà educativa, disagio sociale ed emarginazione, offrendo esperienze, proposte educative e di socializzazione qualificate che possano favorire l'arricchimento e la crescita personale dei minori;

c) garantire alle famiglie lavoratrici un servizio pubblico di supporto che copra alcune settimane di chiusura delle scuole, a costi contenuti stabiliti dall'Amministrazione comunale;

d) promuovere la coesistenza e la valorizzazione delle differenze, garantendo l'accoglienza e l'attenzione ai minori con bisogni educativi speciali e incoraggiando lo sviluppo di progettualità sempre più personalizzate rispetto ai bisogni.

Obiettivi operativi

L'Amministrazione comunale di Tirano intende selezionare un ente del Terzo Settore (ETS) per la realizzazione dei seguenti obiettivi operativi:

- la realizzazione di un Centro Estivo per bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria (indicativamente di età compresa tra i 3 e gli 11 anni), prioritariamente residenti nel Comune di Tirano presso le sedi scolastiche "G.B. Marinoni" e "Quadrifoglio";

- la copertura del servizio Centro Estivo per almeno 4 settimane nel periodo compreso tra fine giugno ed inizio agosto, per almeno 8 ore giornaliere (indicativamente 8.30-16.30);

- l'accoglienza e il supporto dei minori con bisogni educativi speciali attraverso lo sviluppo di progettualità personalizzate, condivise con le famiglie (disabili certificati ai sensi dell'art. 3 della L. 104/1992, minori con disturbi comportamentali, minori in situazione di fragilità socio/economica segnalati dai servizi sociali comunali);

Le attività specifiche verranno declinate e meglio dettagliate nell'ambito del processo di coprogettazione, approfittando dell'apporto che il soggetto selezionato sarà in grado di offrire in termini di conoscenza dei bisogni del target, di competenze tecniche e organizzativo-gestionali dei servizi e di capacità creative, ideative e progettuali degli interventi.

Standard minimi di servizio

In relazione agli obiettivi generali posti a fondamento della presente procedura di co-progettazione, all'ETS individuato verrà chiesto di considerare nella proposta progettuale i seguenti standard minimi di servizio:

a) realizzazione di un Centro Estivo per bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria (indicativamente di età compresa tra i 3 e gli 11 anni), prioritariamente residenti nel Comune di Tirano, presso i locali delle seguenti scuole "G.B. Marinoni" e "Quadrifoglio";
Le sedi potranno subire variazioni di anno in anno, soprattutto in caso di lavori di manutenzione che renderanno necessaria una sede alternativa o integrativa.

b) apertura del servizio per almeno 4 settimane nel periodo compreso tra fine giugno ed inizio agosto, per almeno 8 ore giornaliere (indicativamente 8.30-16.30);

c) garantire il servizio mensa;

d) garanzia di accoglienza di minori con bisogni educativi speciali (disabili certificati ai sensi dell'art. 3 della L. 104/1992, minori con disturbi comportamentali, minori in situazione di fragilità socio/economica segnalati dai servizi sociali comunali) con eventuale predisposizione di un progetto di assistenza e/o educativo personalizzato;

e) raccolta delle iscrizioni e gestione dei rapporti con l'utenza;

f) riscossione delle tariffe poste a carico dell'utenza;

g) organizzazione di almeno una gita settimanale per i bambini;

h) vigilanza e pulizia quotidiana degli spazi concessi in uso e restituzione degli stessi nelle stesse condizioni in cui sono stati messi a disposizione.

Requisiti di partecipazione

Enti del Terzo Settore Ammessi

Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore disciplinati dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117; Fra gli ETS ammessi rientrano le cooperative sociali e i loro consorzi, disciplinati dalla legge 8 novembre 1991, n. 381.

L'ETS deve svolgere la propria attività in uno dei campi indicati dall'art. 5 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il requisito sarà comprovato producendo lo statuto o gli atti fondamentali da cui risulti che l'ente opera nei campi d'azione richiesti.

Gli Enti del Terzo Settore devono essere in possesso anche di questi requisiti di carattere generale:

A. requisiti di onorabilità e moralità analoghi a quelli previsti dall'art. 94 e 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

B. non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con il Comune di Tirano da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Nel caso in cui gli Enti del Terzo Settore intendano partecipare in raggruppamento o comunque con una forma di partenariato, ogni Ente del Terzo Settore deve possedere i requisiti generali richiesti da questo paragrafo.
Questa disposizione si applica anche nel caso in cui la forma con cui Enti del Terzo Settore intendono partecipare sia il consorzio.

Sono esclusi dal novero dei soggetti che possono essere coinvolti in questo percorso di coprogettazione:

- le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

-le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro;

- gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dagli enti di cui ai precedenti punti.

Requisiti minimi di partecipazione

Possono partecipare alla co-progettazione gli ETS, disciplinati dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, quali: *organizzazioni di volontariato associazioni di promozione sociale, enti filantropici, […] incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalla società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, iscritti nel registro nazionale unico del Terzo Settore.*

Sarà considerata equivalente l'iscrizione ai registri provinciali e regionali relativi alle differenti tipologie degli enti del Terzo Settore sopraelencati.

I soggetti ammessi alla procedura di co-progettazione dovranno essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti **di ordine generale:**

a. Insussistenza di una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n.36 (impossibilità a contrarre con la Pubblica Amministrazione), aggiornato con decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 109.

b. tutto il personale impiegato nelle attività ricreative estive non deve aver riportato condanne /non deve aver patteggiato con riferimento alla legge 38/2006 e con riferimento ai reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquiese 609-undecies del Codice penale;

Le dichiarazioni sull'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023, dovranno essere rese dal Legale Rappresentante del candidato, o da soggetto munito di idonei poteri di rappresentanza, per tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 94, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023.

Fasi e tempi del procedimento

Fasi del procedimento

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel decreto ministeriale 31 marzo 2021 n.72 le fasi del procedimento di co-progettazione sono le seguenti:

Prima fase:

- Avvio del procedimento con atto del Responsabile della P.A.;
- Pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
- Selezione dei soggetti;

Seconda fase:

- Svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- Conclusione della procedura ad evidenza pubblica;

Terza fase:

- Sottoscrizione della convenzione ed avvio degli interventi.

La terza fase è naturalmente subordinata alla positiva conclusione della seconda. Pertanto la terza fase non è obbligatoria e vincolante per le parti (Comune ed ETS) potendo il procedimento concludersi senza che si giunga alla sottoscrizione della convenzione.

Responsabilità del procedimento

La responsabilità del procedimento è attribuita all'Area Servizi alla Persona, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Responsabile del procedimento è la Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, dott.ssa Cioccarelli Graziella.

Selezione dei soggetti

Modalità di partecipazione

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il **9 maggio 2025 alle ore 12.00**, con la seguente modalità:

spedizione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

comune.tirano@legalmail.it

La domanda dovrà essere presentata utilizzando il modulo predisposto per questo specifico avviso (Allegato A), avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta utile all'applicazione dei criteri selettivi. Oltre al modulo, è necessario compilare il format progettuale sintetico (Allegato B) predisposto per questo specifico avviso.

Il candidato dovrà anche allegare una proposta progettuale estesa che ripercorra le voci previste nei criteri selettivi e nella quale dovranno essere indicati i costi che l'Ente del Terzo Settore intende applicare alle famiglie, e il presunto piano economico-finanziario del progetto.

La proposta dovrà tenere conto delle azioni generali perseguite con il documento approvato con deliberazione di Giunta comunale del 23.04.2025 n. 60.

È possibile chiedere un **sopralluogo** per visionare le sedi scolastiche individuate per il 2025 (plessi "G.B. Marinoni" e "Quadrifoglio") facendone richiesta via mail al Responsabile del procedimento entro il giorno **2 maggio 2025**.

Chiarimenti

Le informazioni su questo Avviso possono essere richieste al Responsabile del procedimento ai seguenti contatti:
posta elettronica certificata: comune.tirano@legalmail.it
posta elettronica ordinaria: g.cioccarelli@comune.tirano.so.it
telefono: 0342-708309

I candidati possono chiedere chiarimenti scritti, entro e non oltre il giorno **5 maggio 2025**, indirizzando al Responsabile del procedimento una specifica richiesta via posta elettronica all'indirizzo:
g.cioccarelli@comune.tirano.so.it

Istruttoria preliminare

Il Responsabile del procedimento cura l'istruttoria preliminare verifica:
1. il rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati indicati nell'Avviso pubblico;
2. il rispetto dei requisiti di ammissibilità e partecipazione previsti da questo Avviso;

3. la completezza della documentazione e il corretto utilizzo della modulistica.

Il Responsabile del procedimento comunica l'esito della valutazione preliminare e può richiedere integrazioni documentali o chiarimenti.

L'ammissibilità è comunicata ai partecipanti con comunicazioni elettroniche.

Criteri selettivi
Per la selezione dell'ente con cui sviluppare la co-progettazione la Commissione di valutazione avrà a disposizione complessivamente 100 punti che saranno attribuiti alle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

(A) qualità della proposta progettuale presentata: max 50 punti;

(B) costi delle attività proposte e/o servizi aggiuntivi: max 30 punti;

(C) esperienza relativa alla gestione di centri estivi rivolti a minori frequentanti la scuola dell'Infanzia e Primaria: max punti 20;

Questi criteri generali sono ulteriormente specificati nei seguenti sub criteri selettivi:

CRITERIO	Sub criterio	Descrizione e tipologia	Punti Max
(A) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA Max punti 50	Proposta educativa (contenuti – obiettivi – finalità – inclusività)	**Tipologia Discrezionale (D)** Valutazione del progetto in termini di approccio educativo, metodi e strumenti, rispetto agli obiettivi e alle finalità della co-progettazione	15
	-Proposta gestionale descrizione giornata e settimana tipo (laboratori – attività- iniziative- coinvolgimento del territorio)	**Tipologia Discrezionale (D)** Valutazione del progetto in termini di approccio educativo, metodi e strumenti, rispetto agli obiettivi e alle finalità della co-progettazione	10
	Organizzazione (promozione-iscrizioni-accoglienza-materiali-monitoraggio/rendicontazione - pulizia sanificazione)	**Tipologia Discrezionale (D)** Valutazione del progetto in termini di approccio educativo, metodi e strumenti, rispetto agli obiettivi e alle finalità della co-progettazione	10

	Numero e caratteristiche del personale che si intende impiegare, il rapporto numerico educatori/bambini (Le figure da considerare per questo elemento di valutazione devono essere personale contrattualizzato, non volontario).	**Tipologia Tabellare (T)** 1 figura ogni 15 bambini (o meno): punti 15 1 figura ogni 16-20 bambini: punti 12 1 figura ogni 21-22 bambini: punti 8 1 figura ogni 23-25 bambini: punti 4 superiore a 1 figura ogni 25: punti 0	15
(B) COSTI DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE E/O SERVIZI AGGIUNTIVI Max punti 30	Costi del personale e delle attività proposte	**Tipologia Discrezionale (D)** Valutazione dei costi delle attività che si intende realizzare nella coprogettazione. I costi devono essere espressi con adeguato dettaglio delle diverse componenti. Il punteggio è valutato discrezionalmente tenendo conto della congruità e coerenza dei costi proposti con le finalità dell'Avviso e della co-progettazione Il costo del personale deve essere coerente con quanto previsto dal Contratto Nazionale di categoria.	10
	Apporto in cofinanziamento da parte dell'ente;	**Tipologia Discrezionale (D)** Capacità di assicurare risorse aggiuntive in relazione alle attività di co-progettazione Il punteggio è valutato discrezionalmente tenendo conto della coerenza delle risorse proposte con le finalità dell'Avviso e della co-progettazione	20

(C) ESPERIENZA RELATIVA ALLA GESTIONE DI CENTRI ESTIVI RIVOLTI A MINORI FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA Max punti 20	Esperienza pregressa nella gestione di centri estivi rivolti a minori frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria	**Tipologia Discrezionale (D**) Valutazione delle esperienze pregresse.	20

Il complesso dei punteggi sulle componenti qualitative (A e C) ammonta a 70 punti.

Il complesso dei punteggi sulle componenti economiche (B) è pari 30 punti.

Con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Con la lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione della proposta o mancata proposta di quanto specificamente richiesto.

Metodo per i criteri T (tabellari): punteggio assoluto attribuito in funzione dello specifico valore raggiunto dall'offerta.

Metodo per i criteri D (discrezionali): aggregativo-compensatore, attribuendo i relativi coefficienti, variabili tra zero ed uno, discrezionalmente da parte dei singoli commissari. Una volta che ciascun commissario ha attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, viene calcolata la media dei coefficienti attribuiti, e moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile a ciascun elemento.

I commissari attribuiranno i coefficienti sulla base di questo metodo:

Descrittore	Coefficiente
Ottimo	1
Più che buono	0,9
Buono	0,8
Più che adeguato	O,7
Adeguato	0,6
Non adeguato	0,5
Scarso	0,4

Commissione di valutazione

La commissione di valutazione è nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte ed è composta da un numero dispari di n. 3 membri.

Svolgimento delle operazioni

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà a consegnare gli atti alla commissione di valutazione.

La commissione, in seduta pubblica, procederà all'apertura della proposta progettuale ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti da questo Avviso.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle proposte progettuali e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri indicati in questo Avviso.

Verrà quindi predisposta la graduatoria in ordine decrescente, dal punteggio più alto al più basso.

Sarà selezionato ed invitato ai tavoli di co-progettazione il progetto che avrà conseguito il miglior punteggio complessivo, con un minimo di 60 punti complessivi.

A parità di punteggio complessivo sarà selezionato il progetto con il miglior punteggio derivante dalla somma dei criteri A e B.

In caso di ulteriore parità, sarà selezionato il progetto con il miglior punteggio derivante dalla somma dei criteri A.

In caso di ulteriore parità, si procederà mediante sorteggio.

Attività di co-progettazione

Concluse le operazioni di selezione del soggetto con cui sviluppare la co-progettazione, il RUP avvierà la fase vera e propria di co-progettazione.

Prendendo a riferimento il progetto selezionato, sarà avviata la valutazione e discussione critica in una o più sedute, anche con lo scopo di definire eventuali variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune di Tirano.

Il primo tavolo di co-progettazione è programmato per il **20 maggio 2025**.

Saranno quindi definiti, congiuntamente con il soggetto individuato, il progetto finale degli interventi e gli aspetti esecutivi, nel rispetto del limite di finanziamento erogabile indicato in questo Avviso.

Le attività di co-progettazione saranno riportate in uno o più verbali, a cura del RUP.

Convenzione

Al termine della fase di coprogettazione sarà sottoscritta una convenzione con il soggetto attuatore, della durata di 3 anni 2025/2027.

Il **Comune di Tirano** si impegna a:

- concedere in uso gratuito al soggetto attuatore i locali di proprietà comunale nell'edificio scolastico G.B. Marinoni, della scuola materna statale Quadrifoglio e gli spazi esterni, come meglio identificati in coprogettazione e per il periodo estivo ivi indicato per gli anni 2025 -2026-2027;

- concedere un contributo economico al soggetto attuatore nell'importo massimo annuo di € 25.000,00, per un totale complessivo nel triennio 2025/2027 di € 75.000,00 per la realizzazione del centro estivo, per sostenere l'equilibrio economico finanziario del progetto a copertura dell'eventuale disavanzo; il contributo liquidato non potrà comunque eccedere il disavanzo complessivo tra entrate ed uscite.

Il Soggetto gestore si impegna a**:**

- realizzare il centro estivo per bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria (indicativamente di età compresa tra i 3 e gli 11 anni), prioritariamente residenti nel Comune di Tirano, presso gli spazi scolastici "G.B. Marinoni" e "Quadrifoglio" messi a disposizione a titolo gratuito dall'Amministrazione;

- garantire l'apertura per almeno 4 settimane nel periodo compreso tra fine giugno e inizio agosto;

- garantire l'apertura per almeno 8 ore consecutive giornaliere, indicativamente dalle 8.30 alle 16.30;

- garantire il servizio mensa: a tal fine l'Ente potrà avvalersi del concessionario del Servizio di Refezione scolastica per il Comune di Tirano, corrispondendo al medesimo il costo pasto previsto per il servizio che per l'estate 2025 ammonta ad 5,604 + IVA (€ 5,83 IVATO);

- garantire un rapporto educativo operatore/bambino e un progetto di assistenza/educativo, condiviso con la famiglia, personalizzati per i minori con bisogni educativi speciali;

- raccogliere le iscrizioni;

- riscuotere e trattenere le quote poste a carico dell'utenza come successivamente definite;

-organizzare almeno una gita settimanale per i bambini;

- garantire la vigilanza e la pulizia quotidiana degli spazi concessi in uso e restituzione degli stessi nelle stesse condizioni in cui sono stati messi a disposizione;

- sollevare l'Amministrazione comunale e scolastica da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi, conseguenti all'effettuazione del servizio.

Risorse finanziarie

L'Amministrazione comunale metterà a disposizione risorse economiche per un totale di € 25.000,00 annue, corrispondente a complessivi € 75.000,00 per tutta la durata della convenzione, quali contributi espressamente destinati ad Enti del Terzo Settore per l'attuazione di tutte le attività definite con la presente co-progettazione, compresa l'assistenza socio-educativa a favore dei bambini disabili.

Alla luce dell'esperienza maturata con la realizzazione dei centri estivi negli anni passati, queste risorse dovrebbero consentire complessivamente l'accoglienza di circa 40 bambini a settimana e l'assistenza ad personam per 5 minori disabili gravi (L. 104 Art. 3 comma 3), residenti a Tirano, per 2 settimane di frequenza. La frequenza ulteriore o di minori disabili gravi non residenti potrà essere accordata alle famiglie concordando con loro l'eventuale presenza di educatore con spesa a carico della famiglia stessa. Tenuto conto del principio della ricomposizione delle risorse pubbliche finalizzate alla frequenza di centri estivi, le famiglie dei minori disabili gravi (Legge 104 art.3 comma 3)residenti, per poter accedere alla contribuzione di che trattasi, dovranno dichiarare con apposito atto scritto al gestore di aver presentato regolare domanda della misura B2 finanziata con apposito bando dal competente Ufficio di Piano di Tirano e non essere stati ammessi, o di non aver presentato la domanda per mancanza dei requisiti previsti dal bando e comunque di non disporre di apposite risorse riconosciute a tal fine da altri Enti.

In considerazione della natura compensativa e non corrispettiva del contributo, l'importo sopra riportato viene erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dall'ETS e rientranti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti voci di costo:

- spese per il personale

- spese servizio mensa
- spese assicurative
- spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto
- spese di gestione (es. pulizia locali),
- materiali di consumo.

Le risorse comunali messe a disposizione verranno finanziate per la maggior parte con fondi di bilancio, ma anche con fondi erogati dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia destinati al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minorenni.

Risorse immobiliari

Per la realizzazione dell'azione, il Comune di Tirano metterà a disposizione, in accordo con il Dirigente scolastico, i locali individuati in sede di coprogettazione nei due plessi scolastici "G.B. Marinoni" e "Quadrifoglio" (scuola primaria e scuola dell'infanzia) nelle settimane di attivazione del progetto.

Sebbene le Linee guida ministeriali in materia di co-progettazione prevedano che sia ricostruito il valore d'uso del bene, per questa specifica procedura non appare significativo determinarlo in quanto gli immobili verranno concessi solo per un breve periodo dell'anno e quindi non ad uso esclusivo.

Nell'ambito della definizione della co-progettazione, la risorsa immobiliare sarà comunque messa a disposizione gratuitamente, senza oneri, salve eventuali migliorie a carico del soggetto, ivi compreso eventuali arredi e attrezzature aggiuntive.

Altre risorse

Le famiglie iscritte comparteciperanno ai costi del servizio versando una quota di iscrizione definita come segue:

- minori residenti nel Comune di Tirano – quota settimanale comprensiva di mensa non superiore ad € 110,00;
- eventuali fratelli di minori iscritti residenti nel Comune di Tirano - quota settimanale comprensiva di mensa non superiore ad € 90,00;
- minori non residenti nel Comune di Tirano – quota settimanale comprensiva di mensa non superiore ad € 180,00;

che verrà trattenuta dall'ETS.

Nella proposta progettuale estesa dovranno essere indicati i costi che l'Ente del Terzo Settore intende applicare alle famiglie, sulla scorta delle indicazioni soprariportate e il presunto piano economico-finanziario del progetto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare le quote di iscrizione al Centro Estivo a seguito di coprogettazione e nell'intero periodo di durata della Convenzione.

Il Comune di Tirano rimborserà le spese effettivamente sostenute per l'attuazione del progetto, al netto delle entrate da compartecipazione trattenute, fino ad un massimo di € 25.000,00 all'anno, per un importo complessivo sul periodo 2025-2027 di € 75.000,00.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della coprogettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'Ente del Terzo Settore metterà a

disposizione proprie risorse (strumentali/umane/finanziarie), come individuate nella proposta progettuale.

Controlli sui requisiti

Il responsabile del procedimento può disporre controlli, anche a campione, sul possesso e sul mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di partecipazione.

La perdita dei requisiti o le false dichiarazioni rese comportano l'esclusione dalle fasi di selezione (prima fase), co-progettazione (seconda fase) e stipulazione della convenzione (terza fase).

Qualora la convenzione sia già stata stipulata, questa sarà risolta.

Il Comune di Tirano potrà decidere di attivare la co-progettazione con altri candidati, secondo l'ordine della graduatoria approvata.

Aggiornamento delle informazioni.

Quando il soggetto selezionato subisce trasformazioni o modifica atti e informazioni rilevanti, ne dà comunicazione al responsabile del procedimento entro trenta giorni dall'avvenimento dei fatti o dal compimento degli atti.

Sono considerate certamente rilevanti le modifiche statutarie, il cambiamento del legale rappresentante, le modifiche degli organi di amministrazione, la migrazione in altra sezione del Registro unico nazionale.

Trattamenti dei dati degli Enti del Terzo Settore

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 la richiesta e il trattamento dei dati dei partecipanti sono finalizzate allo svolgimento delle attività di selezione e coprogettazione.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;

La conseguenza di un eventuale rifiuto consiste nell'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva e nell'impossibilità di eseguire validamente la convenzione.

I soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono:

- il personale comunale implicato nel procedimento;

- gli eventuali partecipanti alla procedura selettiva;

- ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241;

- altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni rese e per ogni controllo previsto dalla legislazione vigente.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Tirano nella persona del Sindaco pro tempore.

Soggetti selezionati - trattamento dei dati nell'attuazione

Ai sensi dell'art. 4 – punto 1 del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (d'ora in avanti Regolamento), si intende per dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile. Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, indirettamente o indirettamente, con particolare riferimento ad un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo on line o ad uno o

più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

In base al predetto art. 4 – punto 7 - del Regolamento, il Titolare del Trattamento è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica il servizio o altro organismo che singolarmente o insieme ad altri determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali.

A questo riguardo il Soggetto Attuatore dispone e gestisce in forma autonoma e sotto la propria responsabilità, la tecnologia, gli strumenti, le risorse e l'organizzazione, senza possibilità da parte del Comune di interferire direttamente sull'organizzazione interna e sulle finalità perseguite, che restano totalmente in capo a tale soggetto, il quale assume quindi la qualità di titolare del trattamento dei dati personali con autonomi poteri decisionali nell'esercizio delle proprie ed esclusive funzioni e in ragione della posizione rivestita adotta tutte le misure, tecniche e organizzative, per la protezione dei dati personali.

Per la parte di propria ed esclusiva competenza anche con riguardo alle funzioni amministrative contabili e di rendicontazione, il Comune di Tirano assume la qualità di distinto e autonomo Titolare del trattamento dei dati, osservando i principi e le disposizioni del Regolamento.

Le Parti, in osservanza al principio di proporzionalità ed in relazione agli obblighi derivanti dalla posizione rivestita, si scambiano esclusivamente i dati indispensabili per l'applicazione della convenzione.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda al Regolamento e alle disposizioni applicabili in materia, compresi il d.lgs. n. 196/2003 e i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Tirano, 24.04.2025

La Responsabile dell'Area Servizi alla Persona

Cioccarelli dott.ssa Graziella

Questo documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005